

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Alderano Cibo

Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

Terms of use

All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

[urn:nbn:de:hbz:5:1-226302](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:5:1-226302)



ALDERANVS EPISCOPVS OSTIENSIS
SACRI COLLEGII DECANVS S. R. E.
CARDINALIS CYBO DE MASSA CARRARIAE
CREATVS DIE VI. MARTII MDCXLV.

Carolus Marattus Pinx

Ja. Blondeau Sculp

Io. Iacobus de Rubeis formis Romae ad Temp. S. M^o de Pace cū pri. S. Pont.

Vescovo di Obia, e di Velletri Arcano del Sagro Collegio. Nacque
in Massa di Carrara li 25. Giugno 1613. Fu fatto Cardinale
da Innocenzo X. li 6. marzo 1645.

Di questo soggetto vi è da dir poco, e non essere considerato
al soglio Pontificio attesa la sua inabilità come decessibile
e pimbambito inabile a qualsivisia faccenda, e a sostenere
il peso di sì gran carica.

Nella Legazione di Urbino, Romagna, e Ferrara si
mostrò assai austero, collerico, vendicativo, maligno,
e molto attaccato all'interesse con lauer esercitato
nelle sue Legazioni un grandissimo rigore.

Nel Pontificato d'Innocenzo X. fu fatto a bastanza
conoscere il suo genio francese, e particolarmente
nelli rigori del Marchese di Savadino, il quale egli
s'impugnò semper col Papa nella di lui difesa, e
quantunque quel Pontefice sapeva bene ciò, che
nel suo Palazzo si faceva, con tutto ciò semper Cibo
attese a difenderlo, che sua causa mancò poco, che
la città di Roma non andasse bruciata, ma di questa
sua gran partialità ne ricevette dal Papa buona
monificazione in presenza del Card. Figi, che poi
quel Papa gli scemò l'autorità.

Certo è, che questo soggetto in altri tempi lo face-
conoscere il suo genio altiero, e collerico, adirandosi
al più delle volte nelle cose anche leggiere, ma
benosto di questa sua collera egli medesimo se ne
avvedeva onde al parere di S. Agostino = Qui facile
irascuntur iram minime continent, sed reddunt = mai
però non andò mai a letto in collera, e non se lo
egli ben subito componeva l'ira, ma di più faceva
apparsa come commandò quel saggio dicendo = Quod
nullus evidens iracundia, vestigiū oportet relin-
quere, sed simulacque dignitatis deferuere, a quo
cedere animi timor omne presentium malorum
memoria penitus tollenda est.

Proprio la morte d'Innocenzo XI. nell'or-
lore, dove fu a fronte al Papa Alessandro VIII.
senne un gran negoziato col Card. d'Orléans, il
quale di già saueva scritto in Francia le sue
operioni favorevoli a quella Monarchia. Certo
è che il Duca di Scionne se ne mostrò assai
parziale nell'Esposizione della sua Ambasciata.
Egli era l'inimico la Casa Altieri, la quale in tutti
li Conclari gli era fatto contro, e il già Card.
Altieri fu sempre suo irreconciliabile nemico fiero.

Colhard. Ove boni non passa buona corrispondenza.
E daver libo disapprovava l'Elezione di Aless. VIII.
Gna Colhard. ^{Chigi} ~~Libo~~ e poi con d. Cui, col quale
siaperse grandemente, che non daverse in quel
Conclave esercitava la sua autorità col far
nascir Papa una fuasura delzio.

Har. Panfilio fara ogni sforzo e questo
soggetto come lo ha dimostrato in più Conclavi, con
daverli procurati degli amici e aiutarlo al Pontificato.

Morte Aless. VIII. e fu venera e ferma la
sua Elezione. E daver propizia la Francia, e buona
corrispondenza con alcuni Cardinali spagnuoli
e particolarmente col Card. di Siviglia, che
grandem. lo venerava.

Ma alcun tempo in qua si e posto in una
vita assai monigerata, tutto intento alla salute
dell'Anima. Con una mente ripiena di cose sbe
e esemplari con far dell'Elem. a poveri e altre
cose simili, che gli sud. grandi attributi viene
assai considerata. Il Cielo più che Vicario di Cristo
in Terra, vivendosene sepolto nell'angustie
di una ben chiusa Camera del suo Palazzo, che
la Casa Panfilia gli dà e la speranza, che si
di vederlo in grado magl.

L'Ecc^a sua cadendo non gli ~~mette~~ di poter
far intendere & tale come la face albero
in più Conclavi, & che a guisa di fanciullo non
intende, ne si lascia intendere & la difficoltà
di pronunciare, onde non esser capace di
mag^r fortuna se gli appropria con grande
aggiustatezza, cioè di dire Seneca di un albero
simile Croe = Bis pueri Senex